

Nuoro lì 11 Novembre 2013

Al Direttore del Quotidiano la Nuova Sardegna di Nuoro

COMUNICATO STAMPA: RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA A NUORO

Ci sia consentito, senza polemica ma in modo costruttivo, tramite il suo giornale, intervenire sulla possibilità che anche la Città di Nuoro abbia la sua RSA.

Dopo l'imponente protesta della marcia per la salute e per il lavoro conclusasi con lo sciopero generale contro il piano di rientro e la chiusura di fondamentali servizi territoriali, insieme alla Direzione dell'ASL 3 di Nuoro, alle Segreterie Confederali nuoresi, Ganga, Corda e Mussoni, abbiamo incontrato l'Assessore Regionale alla Sanità Simona De Francisci.

In quella sede sono stati presi impegni precisi per quanto riguarda non solo la costruzione di una RSA nella Città di Nuoro, ma anche l'avvio del reparto di riabilitazione, con l'istituzione di **48** nuovi posti letto al presidio ospedaliero Cesare Zonchello.

L'Assessore alla Sanità inoltre aveva dato piena disponibilità alle forze sociali nuoresi rispetto al sostegno economico per l'acquisizione di nuove tecnologie utili a potenziare e a qualificare il Polo sanitario della Sardegna Centrale.

La nostra Provincia ha il primato (positivo ma problematico) di popolazione più povera e anziana, insieme al suo territorio, ha bisogno di servizi qualificati per l'accoglienza, specialmente per anziani con disabilità, in particolare l'Alzheimer.

La popolazione nuorese invecchia e gli anziani, oltre ad essere sempre più numerosi, hanno anche esigenze sempre più difficili da soddisfare, specie in una fase storica in cui le famiglie hanno sempre minore capacità di assistere.

In questo quadro si collocava la nostra proposta fatta all'Assessore Regionale alla Sanità per la realizzazione nel capoluogo barbaricino, unica Provincia in Italia e in Sardegna a non averne una, di una Residenza Sanitaria Assistenziale dove con fiducia attendiamo una risposta in tal senso. Se dalla Regione avremo finalmente l'assenso a dar vita ad una nuova RSA a Nuoro, avremo una struttura da **80/100** posti letto.

In ragione di ciò, dobbiamo rilevare come allo stato, due sono le domande che tutti dobbiamo porci:

1) quale futuro sviluppo economico e sociale è ipotizzabile per la città di Nuoro?

2) è possibile che da quel progetto discendano anche ripercussioni virtuose, ossia nuove opportunità economiche ed, in sintesi, nuovi posti di lavoro?

Crediamo, senza fare i soloni o i protagonisti ad ogni costo, che tentare di fornire risposte ai quesiti di cui sopra costituisca il primo passo per poter affrontare in modo positivo e strategico le sfide del futuro.

Ciò premesso, sentiamo la necessità di prendere posizione con nettezza sulla, ormai annosa, questione della prospettata realizzazione da parte della Regione, di una residenza sanitaria assistita (RSA) a Nuoro, per un totale di **80/100** posti letto.

Se andasse in porto questo progetto, la città avrebbe una qualificata struttura per la cura di malati le cui famiglie sono oggi costrette a cercare assistenza lontano da Nuoro e dalla sua provincia e con la possibilità di dare lavoro a circa oltre **100** nuovi addetti, tanti ne servono infatti per una RSA con quella capienza.

Ai posti di lavoro direttamente riferibili alla struttura edificanda, poi, dovrebbe essere sommato anche l'indotto generato dalla presenza della RSA, nonché l'investimento (**7/8 milioni di euro**) per la sua realizzazione. In pratica, il tutto costituirebbe un volano economico di tutto rispetto per la città, specialmente in una fase di gravissima difficoltà economica e dalla ormai drammatica carenza di lavoro in particolare per i giovani nella nostra provincia.

Date queste premesse e la linearità delle considerazioni svolte, auspichiamo che i soggetti preposti: Regione, Amministrazione Comunale, ASL 3 e parti sociali, facciano tutto il possibile per la realizzazione del progetto, ritenendolo una delle sue priorità perchè siamo convinti e certi che la residenza per anziani è un progetto meritorio dal punto di vista sociale e sensato anche da quello finanziario perchè l'operazione costituirebbe un importante volano economico per la città. **Quindi massima attenzione** .

Stessa attenzione che credo dovrà essere data agli scambi di utilità sulla gestione della nuova struttura prospettata. Lo dico con il massimo rispetto per tutti i soggetti che saranno chiamati a gestirla. La cura e l'assistenza della popolazione anziana nei prossimi decenni sarà uno dei business in maggiore crescita e probabilmente non risentirà di crisi alcuna. Vanno quindi create le condizioni per una efficace presenza di operatori pubblici e privati in sana competizione, ma attenti agli appetiti e a non concedere più del lecito.

Queste sono solo piccole riflessioni che vorremmo fare insieme a tutti, avviando un confronto sui veri bisogni delle nostre popolazioni che vivono problemi di disagio vero e soprattutto per capire e per costruire una sanità efficace ed efficiente per il territorio in cui si vive.

**P. LA FEDERAZIONE PROVINCIALE CGIL
FUNZIONE PUBBLICA NUORO
(Michelangelo Gaddeo)**



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gaddeo Michelangelo".